

**RESOCONTO INTERMEDIO DI  
GESTIONE  
AL 30 SETTEMBRE 2012**

**Consiglio di amministrazione  
8 novembre 2012**

**ACQUE POTABILI  
GRUPPO**

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili  
Sede sociale in Torino, Corso XI Febbraio, 22  
Capitale sociale euro 3.600.294,50 interamente versato  
per n. 36.002.945 azioni da 0,10 euro

# **GRUPPO ACQUE POTABILI**

## **RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE** **TERZO TRIMESTRE 2012**

<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>Principali dati economico-finanziari ed operativi</b>	<b>4</b>
<b>Criteri di redazione</b>	<b>5</b>
<b>Analisi risultati economici</b>	<b>8</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>12</b>
<b>Investimenti</b>	<b>14</b>
<b>Andamento operativo e fatti di rilievo</b>	<b>14</b>
<b>L'evoluzione prevedibile della gestione</b>	<b>19</b>

La relazione trimestrale non è oggetto di certificazione  
da parte della società di revisione

## **Premessa**

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 chiude con una perdita netta di 668 mila euro, contro un utile netto di 14 mila euro del corrispondente periodo dell'anno precedente; le vendite acqua sono state pari a 55,46 milioni di metri cubi. Il numero dei Clienti serviti è di 237.045 unità; gli investimenti si sono attestati a 9.709 mila euro.

L'andamento del periodo in esame recepisce positivamente gli effetti congiunti delle azioni strategiche di consolidamento delle concessioni all'interno delle gestioni d'ambito stabilite dal DLgs. 152 del 2006, attraverso accordi con le rispettive Autorità, delle dismissioni delle concessioni non performing insediate nelle aree non di interesse strategico e per le quali non vi sono oggettive prospettive di recupero economico.

I risultati del periodo risentono dell'aumento dei costi delle materie prime (energia elettrica e acqua all'ingrosso) e della dismissione della concessione del Comune di Falerna.

Hanno beneficiato delle partite straordinarie legate alla cessione di immobili.

## PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

	Migliaia di euro					
	Primi nove mesi		Variazione	Terzo trimestre		Variazione
	2011	2012	%	2011	2012	%
Ricavi totali	59.450	59.339	(0,19)	20.555	19.462	(5,32)
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.709	10.633	(0,71)	2.925	3.040	3,93
Risultato operativo (EBIT)	2.413	1.698	(29,63)	(705)	(407)	(42,27)
Investimenti	10.921	9.709	(11,10)	3.695	3.208	(13,18)
Indebitamento finanziario netto	31.394	26.677	(15,03)	3.464	3.102	(10,45)

## PRINCIPALI DATI OPERATIVI

	Primi nove mesi		Variazione
	2011	2012	%
<b>SETTORE ACQUA E ALTRE ATTIVITA'</b>			
1) Clienti acqua	240.631	237.045	(1,49)
2) Abitanti acqua (*)	814.502	808.528	(0,73)
3) Acqua venduta (milioni di mc.)	55,27	55,46	0,34
4) Personale a ruolo	262	258	(1,53)
5) Personale in forza	260	257	(1,15)

(\*) Dato desunto sulla base dei dati Istat 2009.

## **Criteri di redazione**

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana e opera, con le sue controllate, in Italia.

Il Gruppo ha per oggetto principale la derivazione, la produzione e il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale, la raccolta delle acque usate in rete fognaria, la loro depurazione per immetterle nell'ambiente.

A tal fine il Gruppo sviluppa studi, progettazioni e costruzioni per l'esercizio di acquedotti, fognature e depuratori, compreso il trattamento e lo smaltimento dei residui.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che, benchè in presenza di patti parasociali stipulati tra i soci di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. in Acque Potabili S.p.A., quest'ultima non sia soggetta all'attività di direzione e coordinamento (art. 2497 e seguenti codice civile).

La sede legale della Capogruppo è a Torino, in Corso XI Febbraio 22.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro.

I principi contabili sono quelli utilizzati al 31 dicembre 2011.

I dati economico-finanziari di Acque Potabili Crotone S.r.l., predisposti secondo i principi contabili italiani, sono stati preventivamente riallineati secondo i principi contabili internazionali.

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

L'area di consolidamento comprende tre Società aventi sede in Italia – Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A. e Acque Potabili Crotone S.r.l., possedute e consolidate al 100%, tutte operanti esclusivamente o prevalentemente nel settore idrico. La partecipazione detenuta in Abm Next S.r.l. (pari al 45%) è inserita come rapporto verso società collegata.

Non comprende più la partecipazione di Acque Potabili S.p.A. in Acque Potabili Siciliane S.p.A. in amministrazione straordinaria, già completamente svalutata nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011, avendo il Tribunale di Palermo dichiarato aperta la procedura di amministrazione straordinaria della Società in data 7 febbraio 2012. Conseguentemente, da tale data i Soci non detengono più il controllo della Società.

Inoltre, il Tribunale di Palermo, Sezione IV Civile e Fallimentare, ha pronunciato il Decreto di apertura della procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. n. 270/1999 di Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione, disponendo che la gestione dell'Impresa fosse affidata al Commissario Giudiziale Avv. Antonio Casilli, confermato successivamente Commissario Straordinario dallo stesso Tribunale, con prosecuzione dell'accertamento del passivo secondo quanto previsto nella sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza.

Conseguentemente all'affidamento della Società al Commissario Straordinario, con la contestuale apertura della procedura di amministrazione straordinaria, non dovrebbero maturare ulteriori oneri per i Soci.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al terzo trimestre 2012 ed è confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo degli esercizi precedenti.

Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 30 settembre 2012 e sono confrontate con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella redazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2012 sono stati applicati gli stessi criteri di redazione e di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011. In assenza di informazioni puntuali, sono state attivate delle stime in linea con i criteri ed i valori definiti al 31 dicembre stesso.

# ANALISI RISULTATI ECONOMICI

(in migliaia di euro)

<b>Primi nove mesi</b>				
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione</b>
			<b>Assoluta</b>	<b>%</b>
Ricavi della gestione caratteristica	42.577	44.116	1.539	3,61
Ricavi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del SII in concessione (*)	10.675	9.547	(1.128)	(10,57)
Altri ricavi e proventi	6.198	5.676	(522)	(8,42)
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>59.450</b>	<b>59.339</b>	<b>(111)</b>	<b>(0,19)</b>
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi(*)	(37.540)	(37.526)	14	(0,04)
Costo lavoro	(11.201)	(11.180)	21	(0,19)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>10.709</b>	<b>10.633</b>	<b>(76)</b>	<b>(0,71)</b>
Ammortamenti	(7.323)	(7.374)	(51)	0,70
Svalutazioni di valore di attività correnti	(2.512)	(1.731)	781	(31,09)
Svalutazioni di valore di attività non correnti e accantonamenti	(19)	(13)	6	(31,58)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	1.558	183	(1.375)	(88,25)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2.413</b>	<b>1.698</b>	<b>(715)</b>	<b>(29,63)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.390)	(1.640)	(250)	17,99
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.023</b>	<b>58</b>	<b>(965)</b>	<b>(94,33)</b>
Imposte sul reddito	(1.009)	(726)	283	(28,05)
<b>UTILE (PERDITA) NETTO</b>	<b>14</b>	<b>(668)</b>	<b>(682)</b>	<b>&gt;(100,00)</b>

(\*) Le voci “Ricavi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in concessione” e “Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi” includono gli effetti derivanti dall’applicazione dell’Interpretazione IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”. L’applicazione di tale interpretazione non ha determinato alcun effetto sui risultati del Gruppo, salvo l’iscrizione, in pari misura, dei ricavi e dei costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in regime di concessione.



## **Primi nove mesi**

Il **Conto economico** dei primi nove mesi del 2012 chiude con una perdita netta di 668 mila euro, in flessione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, prevalentemente in seguito ai maggiori costi operativi (energia elettrica e acqua all'ingrosso) e alle dismissioni di concessioni non performing intervenute, parzialmente attenuati dalla plusvalenza realizzata dalla dismissione di immobili.

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione acqua, il Gruppo nei primi nove mesi ha venduto 55,46 milioni di metri cubi, contro i 55,27 milioni di metri cubi del corrispondente periodo dell'anno precedente, a 237.045 clienti (240.631 al 30 settembre 2011), corrispondenti a 808.528 abitanti.

Gli "altri ricavi e proventi", pari a 5.676 mila euro, si decrementano di 522 mila euro rispetto al 30 settembre 2011, essenzialmente per i minori allacciamenti e modifiche impianti.

I costi per "acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" si riducono di 14 mila euro. Risentono principalmente dell'aumento dei costi per materie prime energia elettrica e acqua all'ingrosso e beneficiano della riduzione degli oneri connessi agli incrementi per lavori esterni su impianti e macchinari in regime di concessione.

Il "costo lavoro", pari a 11.180 mila euro, comprendente anche il costo relativo al personale distaccato, rimane sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (11.201 mila euro).

Gli ammortamenti, pari a 7.374 mila euro, sono relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali. La voce "svalutazioni di valore di attività correnti" si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed è pari a 1.731 mila euro.

La voce "Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti", pari a 183 mila euro, si riferisce alla plusvalenza realizzata sulla vendita di due immobili da parte della controllata Acquedotto di Savona S.p.A. per 510 mila euro ed alla minusvalenza per la

dismissione delle concessione di Falerna per 327 mila euro. L'esercizio precedente beneficiava della plusvalenza straordinaria di euro 1.558 relativa a dismissioni immobiliari (sede legale capogruppo Acque Potabili S.p.A. di Corso Re Umberto 9 bis, Torino e una unità immobiliare della controllata Acquedotto di Savona S.p.A.).

Gli oneri finanziari netti ammontano a 1.640 mila euro, contro i 1.390 mila euro del 30 settembre 2011 e sono dovuti essenzialmente agli interessi passivi maturati sui conti correnti per aperture di credito accesi presso gli Istituti di Credito dalla capogruppo Acque Potabili, e sui finanziamenti a medio/lungo termine stipulati dalla stessa a far data dal mese di settembre 2006 (Banca Popolare di Novara) e nel mese di settembre 2011 (Intesa SanPaolo); risentono del generale incremento degli spread connessi ai tassi d'interesse.

Le imposte sul reddito, pari a 726 mila euro, registrano un decremento di 283 mila euro. Si riferiscono alle imposte stimate per il periodo.

## Analisi risultati economici: terzo trimestre

<b>RISULTATI ECONOMICI</b>				
(in migliaia di euro)				
	Terzo trimestre		Variazione	Variazione
	2011	2012	Assoluta	%
Ricavi della gestione caratteristica	14.577	14.730	153	1,05
Ricavi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del SII in concessione (*)	3.652	3.169	(483)	(13,23)
Altri ricavi e proventi	2.326	1.563	(763)	(32,80)
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>20.555</b>	<b>19.462</b>	<b>(1.093)</b>	<b>(5,32)</b>
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi (*)	(14.253)	(12.982)	1.271	(8,92)
Costo lavoro	(3.377)	(3.440)	(63)	1,87
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>2.925</b>	<b>3.040</b>	<b>115</b>	<b>3,93</b>
Ammortamenti	(2.413)	(2.520)	(107)	4,43
Svalutazioni di valore di attività correnti	(1.216)	(598)	618	(50,82)
Svalutazioni di valore di attività non correnti e accantonamenti	(5)	(2)	3	(60,00)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	4	(327)	(331)	>(100,00)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(705)</b>	<b>(407)</b>	<b>298</b>	<b>(42,27)</b>

(\*) Le voci “Servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del SII in concessione” e “Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi” includono gli effetti derivanti dall’applicazione dell’interpretazione IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”. L’applicazione di tale Interpretazione non ha determinato alcun effetto sui risultati del Gruppo, salvo l’iscrizione, in pari misura, dei ricavi e dei costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in regime di concessione.

### Terzo trimestre

Il Conto Economico del terzo trimestre registra un risultato operativo negativo per 407 mila euro, in miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 298 mila euro.

I minori costi operativi del trimestre, per 1.271 mila euro, e i minori accantonamenti per 618 mila euro, tuttavia, hanno consentito di riassorbito i minori ricavi complessivi per 1.093 mila euro e la minusvalenza relativa alla dismissione della concessione di Falerna per 327 mila euro.

### Indebitamento finanziario netto

		Migliaia di euro		
30/9/2011		31/12/2011	30/06/2012	30/9/2012
	<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine</b>			
24.926	Debiti finanziari	24.336	21.084	20.798
(1.614)	Crediti finanziari	(1.263)	(1.219)	(1.533)
-	Crediti finanziari verso parti correlate	(332)	(335)	-
	<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine</b>			
17.892	Debiti finanziari	15.996	22.450	14.060
(182)	Crediti finanziari	(208)	(360)	(386)
(9.628)	Disponibilità liquide	(7.695)	(11.841)	(6.262)
<b>31.394</b>	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>30.834</b>	<b>29.779</b>	<b>26.677</b>

L'**indebitamento finanziario netto** ammonta al 30 settembre 2012 a 26.677 mila euro rispetto ai 30.834 mila euro al 31 dicembre 2011, con un miglioramento di 4.157 mila euro.

E' rappresentato da 20.798 mila euro di debiti finanziari a lungo termine (mutui) verso Istituti di Credito per i contratti di finanziamento accesi dalla capogruppo Acque Potabili, da 14.060 mila euro di debiti finanziari a breve termine verso Istituti di credito, da 1.533 mila

euro di crediti finanziari a lungo termine, da 6.262 mila euro di disponibilità liquide e da 386 mila euro di crediti verso terzi a breve termine.

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono regolati a tassi variabili (euribor a tre o sei mesi più spread compresi tra 1% e 3,87%) e prevedono altresì il rispetto di covenants finanziari che rapportano la posizione finanziaria netta del Gruppo al patrimonio netto, all'Ebitda e al margine operativo lordo.

In data 28 settembre è stato rimborsato parte del finanziamento (circa 3 milioni di euro) con Banca Intesa San Paolo (finanziamento iniziale di 11 milioni di euro) a seguito di dismissioni immobiliari.

I debiti finanziari a breve sono regolati con tassi variabili Euribor a uno/tre/sei mesi oltre agli spread di mercato.

Il valore contabile dei debiti finanziari non correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

La verifica del rispetto dei covenants avviene in sede di bilancio annuale (Banca Popolare di Novara) e semestralmente (Banca Intesa SanPaolo).

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, le Società del Gruppo non ricorrono attualmente a strumenti derivati.

<b>INVESTIMENTI</b>						
	Primi nove mesi		Variazione	Terzo trimestre		Variazione
	2011	2012	%	2011	2012	%
Investimenti Acqua	10.921	9.709	(11,10)	3.695	3.208	(13,18)
Di cui immobili, impianti e macchinari in regime di concessione	10.675	9.590	(10,16)	3.653	3.089	(15,44)
Investimenti in altre attività	-	-	-	-	-	-

Gli investimenti al 30 settembre 2012 sono pari a 9.709 mila euro, contro i 10.921 mila euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le capitalizzazioni sono costituite da costi interni ed esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e da incrementi per lavori esterni destinati alla realizzazione/adeguamento delle infrastrutture in concessione come previsto dall'IFRIC 12.

## **Andamento operativo e fatti di rilievo**

Nei primi nove mesi dell'anno le Società del Gruppo hanno continuato ad operare nei tradizionali settori di loro competenza e precisamente nel ciclo idropotabile e nei lavori per conto terzi.

I Comuni in gestione al 30 settembre 2012 sono 99 (oltre a n. 9 gestioni di frazioni di Comuni, di cui 2 gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 Torinese e SMA Torino S.p.A.). Dei complessivi 99 Comuni n. 46 sono gestiti in regime concessorio, n. 29 sono gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 Torinese e SMA Torino S.p.A., n. 2 sono gestiti tramite Accordo Quadro con Acquedotto Valtigione ed in accordo con le Città di Canelli e Nizza Monferrato e ATO 5 "Astigiano Monferrato", n. 2 Comuni sono gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con il Comune e l'ATO Friuli Occidentale (Maniago e Montereale Valcellina); sono attive, inoltre, sei forniture d'acqua ad altri Comuni.

Con apposito accordo con l'Acquedotto della Piana S.p.A. sono gestiti per conto le attività operative tecniche in 4 Comuni in provincia di Asti migrati dal regime concessorio,

compresa una estensione in altro Comune.

Nel settore delle acque reflue si hanno rapporti con 8 Comuni per la depurazione e con 8 Comuni per la rete fognaria.

Nel periodo in esame il Gruppo Acque Potabili ha venduto 55,46 milioni di metri cubi di acqua, sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il numero dei Clienti serviti è passato dai 240.631 del 30/9/2011 ai 237.045 del 30/9/2012.

## **FATTI DI RILIEVO**

Oltre a quanto già evidenziato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, nel periodo di riferimento le Società del Gruppo hanno continuato ad operare per la valorizzazione delle Concessioni secondo le regole dell'Autorità d'Ambito di riferimento e si sono attivate azioni per il contenimento dei costi di gestione attraverso il recupero di efficienza gestionale, sia dal punto di vista dei costi operativi che degli investimenti, con l'obiettivo di ridurre i costi per l'acquisto di acqua da terzi e le perdite di rete nelle Concessioni non autosufficienti in termini di risorse idriche.

Inerentemente il contesto normativo nel quale opera il Gruppo, nell'ottica di rispettare gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla Deliberazione n. 347/2012/R/idr dell'A.E.E.G. (con la quale è stato disposto l'obbligo da parte delle Aziende che gestiscono servizi idrici di inviare all'Autorità ed all'Ente d'Ambito i dati e la documentazione inerente i servizi forniti), ed alla Determinazione n. 2 del 7 agosto 2012 dell'Ufficio Speciale Tariffe e Qualità dei Servizi Idrici dell'A.E.E.G., le Società del Gruppo si sono attivate per la trasmissione dei dati necessari alla determinazione tariffaria del servizio idrico.

Per quanto attiene le azioni di razionalizzazione territoriale, le stesse sono state intraprese nelle gestioni in cui si hanno oggettive difficoltà ad erogare un servizio a costi competitivi per il ruolo di mero distributore di acqua acquistata prevalentemente dal Gestore Unico (concessioni romane ed Adria), ovvero nelle gestioni a scarsa redditività per il difficile contesto ambientale (Regione Calabria).

In particolare, in seguito alla sottoscrizione di “Protocollo d’Intesa per accordo di risoluzione consensuale per scioglimento Convenzione acquedotto comunale e servizio di distribuzione urbana dell’acqua” in data 10 agosto 2012 tra Acque Potabili S.p.A. e il Comune di Falerna, a decorrere dal 4 settembre 2012 la titolarità del servizio idrico e dei rapporti con la clientela, nonché ogni responsabilità e oneri connessi, fanno capo in via esclusiva al Comune di Falerna e sono cessati gli effetti della Convenzione acqua stipulata il 14 febbraio 1991.

Per gli altri Comuni insiti nella Regione Calabria gestiti dalla capogruppo Acque Potabili S.p.A., in considerazione del negativo apporto economico sono in corso trattative per addivenire alla dismissione delle concessioni idriche.

In assenza di un gestore unico, le concessioni inserite nella provincia di Cosenza potranno essere cedute agli Enti Concedenti ovvero a soggetti locali interessati.

La concretizzazione dell’operazione potrebbe avvenire anche mediante un conferimento del ramo d’azienda “concessioni-investimenti strutturali-forza lavoro” in un apposito veicolo possibilmente a maggioranza pubblica, nel quale si potranno trasferire le residuali quote sociali di Acque Potabili S.p.A. ai Comuni interessati e/o al soggetto dagli stessi indicato.

Inerentemente la cessione delle concessioni romane, dopo aver intrapreso varie iniziative di sensibilizzazione per ovviare la situazione di stallo, nei confronti delle Amministrazioni comunali, e con Acea S.p.A. controllante di Acea ATO2 gestore unico dell’ATO, al fine di addivenire alla sottoscrizione di accordo definitivo a fronte di accordi preliminari stipulati con le AATO e con lo stesso gestore d’ambito, sono in corso azioni anche legali per il formale adempimento degli impegni già sottoscritti tra le Parti.



Per quanto riguarda il complesso contenzioso tra la controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, non si registrano novità rispetto a quanto già evidenziato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012.

In relazione alla procedura di arbitrato tra Acque Potabili S.p.A., quale mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatario della gara per la gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Palermo, la partecipata Acque Potabili Siciliane S.p.A. e l'ATO 1 Palermo, si evidenzia che in data 30 ottobre 2012, il Collegio Arbitrale ha depositato il secondo lodo parziale. Il lodo si sofferma su due questioni pregiudiziali: la procedibilità delle domande dell'ATO 1 Palermo e la legittimazione di Acque Potabili S.p.A. Sotto il primo profilo prevede che le domande dell'ATO 1 Palermo potranno costituire in sede arbitrale oggetto di pronuncia di accertamento e non di condanna; per il secondo profilo afferma la legittimazione di Acque Potabili a far valere le proprie pretese e le proprie domande nell'Arbitrato.

Infine, relativamente all'attivazione di un lodo arbitrale mirato alla definizione dei rapporti economico-finanziari a valle della cessione della concessione al gestore d'ambito perfezionata nell'esercizio 2009, da parte del Comune di Crotone avverso la capogruppo Acque Potabili S.p.A., in data 28 settembre 2012 il Collegio Arbitrale ha depositato il lodo definitivo relativo alla controversia tra le Parti.

La Società non ha ritenuto al momento di dover recepire gli effetti del lodo nel presente resoconto intermedio.

## Risorse

I dipendenti a ruolo delle Società del Gruppo Acque Potabili nel corso dei primi nove mesi, sono passati da 262 a 258 unità; nel trimestre, il personale è passato dalle 261 unità del 30 giugno 2012 alle 258 unità del 30 settembre 2012, con il decremento di 3 unità.

La situazione al 30 settembre 2012 è la seguente:

	Acque Potabili SpA	Acq. Monferrato SpA	Acq. di Savona SpA	Società Acque Potabili Crotone S.r.l.	Gruppo Acque Potabili
Dirigenti	3	-	-	-	3
Quadri	8	-	1	-	9
Impiegati	103	-	33	-	136
Operai	83	-	27	-	110
<b>Totale al 30/9/2012</b>	<b>197</b>	<b>-</b>	<b>61</b>	<b>-</b>	<b>258</b>
<b>Totale al 30/9/2011</b>	<b>200</b>	<b>-</b>	<b>62</b>	<b>-</b>	<b>262</b>

I dipendenti in forza, sono passati da 260 unità del 30 settembre 2011 a 257 unità del 30 settembre 2012, con un decremento di 3 unità, mentre nel trimestre sono pari a n. 257 unità, con il decremento di 2 unità rispetto al 30 giugno 2012.

La situazione del personale in forza al 30 settembre 2012 è la seguente:

	Acque Potabili SpA	Acq. Monferrato SpA	Acq. di Savona SpA	Società Acque Potabili Crotone S.r.l.	Gruppo Acque Potabili
Dirigenti	2	-	-	-	2
Quadri	8	-	1	-	9
Impiegati	103	-	33	-	136
Operai	83	-	27	-	110
<b>Totale al 30/9/2012</b>	<b>196</b>	<b>-</b>	<b>61</b>	<b>-</b>	<b>257</b>
<b>Totale al 30/9/2011</b>	<b>199</b>	<b>-</b>	<b>61</b>	<b>-</b>	<b>260</b>

## **L'evoluzione prevedibile della gestione**

L'esercizio 2012 allo stato attuale delle conoscenze dovrebbe registrare un andamento operativo in linea con quello dell'esercizio precedente e sarà condizionato dal calo dei volumi immessi e dall'aumento dei costi delle materie prime.

Lo sviluppo dimensionale dell'attività dovrebbe essere supportato dalla realizzazione di investimenti per estensioni, mantenimento ed ammodernamento degli impianti e delle reti esistenti per un importo complessivo di circa 12,5 milioni di euro.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Sergio Massariello dichiara ai sensi di quanto previsto dall'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa societaria contenuta nel presente atto corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.